

GLOSSARIO

Addetto	Persona occupata, con rapporto di lavoro sia dipendente che indipendente, presso imprese ed unità locali ubicate sul territorio di riferimento, anche se temporaneamente assente dal lavoro per servizio, ferie, malattia o sospensione.
Artigiano	E'artigiano colui che: - "(...) esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare l'impresa artigiana, assumendone la piena responsabilità con tutti gli oneri e i rischi attinenti alla sua direzione e gestione e svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo"; - "nell'esercizio di particolari attività che richiedono una peculiare preparazione e implicano responsabilità a tutela e garanzia degli utenti; - "svolge un'attività avente ad oggetto la produzione di beni, anche semilavorati, la prestazione di servizi escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione di beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, salvo il caso che siano solamente strumentali all'esercizio dell'impresa".
Attività economica	Attività di produzione di beni o di servizi, caratterizzata dall'uso di fattori della produzione
Attività economica (classificazione della) ATECO	Classificazione che distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta, in via principale e/o secondaria. L'Istat ha predisposto la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007, che entrerà in vigore a partire dal 1° Gennaio 2008, secondo un programma specifico, comune a tutti i Paesi aderenti alla U.e., riguardante le singole indagini statistiche. Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea NACE rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 30 dicembre 2006 (Regolamento CE) n.1893/2006 del Parlamento e del Consiglio europeodel 20/12/2006). L'ATECO 2007 è stata definita ed approvata da un Comitato di gestione appositamente costituito. Oltre all'Istat che lo coordina, vi partecipano numerose Istituzioni: i Ministeri interessati, gli Enti che gestiscono le principali fonti amministrative sulle imprese (Camere di Commercio, Agenzie delle Entrate, in stretta collaborazione tra di loro, enti previdenziali, ecc.), nonché le principali associazioni imprenditoriali. Per la prima volta il mondo della statistica ufficiale, il mondo fiscale e quello camerale adotteranno la stessa classificazione delle attività economiche. Un passo in avanti assai significativo, nel processo di integrazione e semplificazione delle informazioni acquisite e gestite dalla Pubblica Amministrazione.
Beni di consumo	Beni impiegati per soddisfare direttamente i bisogni umani. Comprendono: - beni durevoli: produzione di apparecchi per uso domestico, radio e televisori, strumenti ottici e fotografici, orologi, motocicli e biciclette, altri mezzi di trasporto, mobili, gioielli e oreficeria e strumenti musicali; - non durevoli: produzione di prodotti alimentari, tabacco, articoli in tessuto, altre industrie tessili, vestiario, pelli e calzature, editoria, stampa e supporti registrati, prodotti farmaceutici, detersivi, articoli sportivi, giochi e giocattoli.
Beni di investimento	Beni utilizzati per la produzione di altri beni (es. macchine, mezzi di trasporto, ecc.), e destinati ad essere utilizzati per un periodo superiore ad un anno.
Beni intermedi	Beni incorporati nell'ambito dei processi produttivi di altri beni.

Cassa integrazione guadagni (cig)	Strumento attraverso il quale lo Stato interviene a sostegno delle imprese che, a causa delle situazioni di crisi o difficoltà espressamente previste da norme di legge, sono costrette momentaneamente a ridurre o a sospendere la propria attività per difficoltà di ordine congiunturale e di mercato (Cig ordinaria), oppure per più gravi problemi di ordine strutturale (Cig straordinaria). L'intervento consiste nell'erogazione, a carico dell'INPS, di una indennità sostitutiva della retribuzione in favore dei dipendenti sospesi dal lavoro o sottoposti a riduzione di orario.
Congiunturale (variazione)	Tasso di variazione dei valori correnti di un determinato indicatore socio-economico, rispetto a quelli del periodo immediatamente precedente.
Destagionalizzazione	Procedura statistica, volta ad eliminare da una serie temporale la componente di stagionalità. Si rende necessaria per evidenziare il ciclo e il trend della serie, quando le osservazioni non sono annuali ma si riferiscono a frazioni di anno, e sono pertanto influenzate da motivi periodici di stagionalità, quali le ferie estive, le festività e così via.
Esportazioni	Trasferimenti di beni (merci) e di servizi da operatori residenti a operatori non residenti ("Resto del mondo"). Le esportazioni di beni includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, fuoriescono dai confini del Paese.
Fatturato	Volume delle vendite che un'impresa realizza, sia sul mercato interno che su quello estero.
Forze di lavoro ISTAT	L'insieme degli occupati e delle persone in cerca di occupazione.
Grado di utilizzo degli impianti	Rapporto tra la produzione fisica effettivamente realizzata e la produzione che si sarebbe potuta ottenere teoricamente in condizioni di piena capacità operativa, nei limiti di orari, turni e giornate lavorative contemplati nei contratti di lavoro.
Importazioni	Sono costituite dagli acquisti all'estero (Resto del mondo) di beni (merci) e di servizi, introdotti nel territorio nazionale. Le importazioni di beni comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano nel territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo.
Impresa	L'organizzazione di un'attività economica esercitata con carattere professionale, ai fini della produzione di beni e servizi o della prestazione di servizi destinabili alla vendita.
Ordinativi	L'ammontare degli ordinativi acquisiti e presi in carico dall'azienda nel periodo di riferimento.
Prezzo	La quantità di moneta che bisogna cedere per ottenere in cambio l'unità del bene oggetto della transazione. A seconda dell'entità economica interessata, il prezzo assume varie denominazioni: - alla produzione (prezzo di transazione, utilizzato quando il contraente-venditore è il produttore); - praticato dai grossisti (prezzo di transazione, quando il contraente è un grossista); - al consumo (prezzo riferito alla fase di scambio, quando l'acquirente è un consumatore finale).
Prodotto Interno Lordo (PIL)	Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, al netto dei consumi intermedi, ed aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni. Corrisponde anche alla somma dei valori aggiunti a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa appunto l'Iva e le imposte sulle importazioni), ed al netto dei contributi ai prodotti e dei servizi di intermediazione finanziaria.

Produzione (variazione)	La variazione nel tempo del volume fisico della produzione.
Produzione assicurata	Consistenza degli ordini in portafoglio a fine periodo, espressa in giorni equivalenti di produzione.
Saldo % (aumento-diminuzione)	Saldo % tra risposte "aumento" e "diminuzione", rapportato al totale delle risposte.
Scorte (variazione)	Le scorte comprendono tutti i beni che rientrano negli investimenti lordi ma non nel capitale fisso dell'impresa, e che sono da essa posseduti in un dato momento; la variazione è misurata come differenza tra il valore delle entrate nel magazzino e quello delle uscite dal magazzino. Comprendono: materie prime, prodotti intermedi, prodotti in corso di lavorazione, prodotti finiti.
Tasso di attività	Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento
Tasso di disoccupazione	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro
Tasso di occupazione	Rapporto tra gli occupati e la popolazione nelle corrispondenti classi di età
Tendenziale o su base annua (variazione)	Tasso di variazione dei valori correnti rispetto a quelli del periodo corrispondente dell'anno precedente.
Trend	Tendenza di fondo di un determinato fenomeno a modificarsi oppure a mantenersi costante nel tempo.
Valore aggiunto	E' la differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumate. Può essere calcolato a prezzi base oppure ai prezzi di mercato.

Fonti: Istat, Indagine congiunturale Unioncamere sulle piccole e medie imprese